



COMUNE DI RAVENNA  
Commissione Consiliare n.7 "Cultura, Immigrazione, Politiche Giovanili"

Verbale della Commissione consiliare n.7

C7 dell' 08 novembre 2019

Approvata in C.7 il.16/12/2019

Il giorno venerdì 8 novembre 2019 alle ore 16.00 si è svolta presso la sala del Consiglio Comunale – Residenza municipale - la seduta della Commissione consiliare n.7 per discutere il seguente ordine del giorno:

- » varie ed eventuali;
- » esame mozione Ancisi, due mozioni Biondi, mozione Verlicchi e due odg Perini, odg Ancisi e odg Verlicchi sulle celebrazioni dantesche in occasione del settimo centenario della morte del Poeta.

Commissione n° 7

Cognome e nome	Delegato: cognome e nome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
Samantha Gardin	Biondi	Lega Nord	NO	16.00	18.35
Ancarani Alberto	-	Forza Italia	NO	/	/
Ancisi Alvaro	-	Lista per Ravenna	SI	16.00	18.35
Maria C. Gottarelli		Partito Democratico	SI	17.00	18.35
Lorenzo Margotti		Partito Democratico	SI	16.00	18.20
Tardi Samantha	-	CambieRa'	SI	16.00	18.00
Mantovani Mariella		Art1- MDP	NO	/	/
Emanuele Panizza		Gruppo Misto	SI	16.00	18.35
Manzoli Massimo		Ravenna in Comune	NO	/	/
Francesconi Chiara		PRI	SI	16,00	18,35
Perini Daniele		Ama Ravenna	SI	16.00	18.35
Distaso Michele		Sinistra per Ravenna	SI	16.00	18.35
Sbaraglia Fabio	-	PD	SI	16.00	18.35
Verlicchi Veronica	-	La Pigna	SI	16.00	18.05
Casadio Michele		Italia Viva	SI	16.00	18.35

I lavori hanno inizio alle ore 16:21

In apertura il presidente della commissione, **Fabio Sbaraglia**, ricorda che l'incontro odierno è stato convocato sulla base di diversi atti presentati dai consiglieri, in particolari quattro mozioni e 4 ordini del giorno; l'intenzione

è di concedere la parola dapprima a tutti i consiglieri primi firmatari, quindi all'assessora Signorino, a seguire un'unica discussione sia sui documenti che sul contributo dell'Assessora.

In merito alla mozione 43 'Largo Firenze', da lui proposta, **Alvaro Ancisi** fa presente che nel frattempo le cose sono mutate, ma resta il problema di fondo, vale a dire l'esigenza di riqualificare Largo Firenze in occasione del VII centenario della morte del Poeta.

Largo Firenze, del resto, è stato intitolato in questo modo proprio per onorare Firenze, la città d'arte e di cultura gemellata con Ravenna nel nome di Dante.

Vi sarebbero molte ragioni per restituire la perdita di dignità a Largo Firenze, che potrebbe anche divenire lo snodo di un mirabile percorso turistico a piedi, capace di collegare i monumenti della zona di San Vitale con quelli su via di Roma e dintorni, intersecando la zona dantesca. Andando a ritroso negli anni per Largo Firenze abbiamo assistito al fallimento del progetto avanzato dell'architetto Carlo Aymonino nel 1991, quindi il POC 2010-2015 non ha fatto altro che destinare Largo Firenze a parcheggio per ottanta posti.

La proposta della mozione vede che entro il primo semestre 2019, quindi la scadenza va aggiornata, venga realizzato un piano particolareggiato di riqualificazione di Largo Firenze che si inserisca virtuosamente, come indicato dal PSC 2007, nel contesto storico-culturale che gli è proprio, rappresentato dall'adiacenza con la zona dantesca e dalla prossimità con il teatro Alighieri.

Va riconosciuto che nel frattempo la situazione del parcheggio è migliorata, finalmente è stato messo a norma, però occorre che almeno si creino dei punti di riferimento per un percorso turistico pedonale, si perfezioni la segnaletica, si realizzi qualche punto informativo, si completi un qualche servizio per un percorso turistico capace di legare le zone eminenti della città d'arte che scorrono dalla zona di San Vitale, come già ricordato, fino a via di Roma.

Quanto alle mozioni 64 e 148, **Rosanna Biondi** ricorda che la prima è un poco datata, risale al 20 febbraio, ma nell'insieme sempre valida; riguarda il disinteresse di de Pascale per Dante 2021 che può ripetere il flop di Ravenna capitale della cultura europea 2019, evidenziato che i dati pubblicati sul sito della regione Emilia Romagna parlano di un calo del 45% dei turisti che hanno visitato la città, con una diminuzione dei pernottamenti del 3%. Si configura un quadro allarmante: ricordato che Ravenna si è già fatta sfuggire nel 2014, per l'evidente incompetenza dell'Amministrazione la grande opportunità di capitale europea della cultura, tenuto conto che Ravenna ha nell'accademia delle Belle Arti la potenzialità, con l'impiego di giovani studenti, di creare opere afferenti all'evento a basso costo, rendendo così la città più appetibile al turismo, 'si impegna il Sindaco e la Giunta a bandire al più presto un bando per studenti dell'Accademia delle Belle Arti e del Liceo artistico al fine di realizzare opere incentrate sul tema della Divina Commedia, per dislocare, poi, i lavori migliori nei punti salienti della città'; parallelamente si vuole mettere in atto un'azione di marketing turistico al fine di affrontare il 2021 con la necessaria lungimiranza.

La mozione PD 148 del 30 aprile us e affronta il problema dell'orario della tomba di Dante, auspicando un orario più ampio per l'apertura e invitando ad adoperarsi affinché la prevista progettazione di riallestimento contempli anche una idonea illuminazione all'interno della tomba stessa, che non ne rende pericoloso l'accesso pur in assenza di luce esterna naturale, in maniera da poter ampliare l'apertura invernale feriale sino alle ore 18.

**Veronica Verlicchi** sintetizza brevemente la mozione 182 del 3 giugno scorso un evento stile 'flash mob', in cui si celebrino versi della Divina Commedia; pertanto la richiesta è di elaborare un evento, tipo flash mob, che coinvolga i giovani studenti delle scuole italiane, dandone la più ampia pubblicizzazione pure attraverso il coinvolgimento degli istituti scolastici.

**Daniele Perini** col proprio ordine del giorno 103 'Ravenna città di Dante' propone l'apposizione, a livello di cartellonistica, della dicitura 'Ravenna città di Dante', all'ingresso della città mentre l'odg 'Dante 2021: un'occasione unica' invita a riflettere non soltanto sul ruolo di Dante, ma anche del vescovo Rinaldo da

Concorezzo e si auspica anche che in occasione del VII Centenario Ravenna possa ospitare la presenza del Presidente della Repubblica, del Pontefice, un G7 della cultura, naturalmente con il maestro Riccardo Muti.

Circa l'ordine del giorno 304, del 25 luglio us, **Verlicchi** fa presente che con la costituzione del Comitato nazionale per le celebrazioni dei 700 anni dalla morte del Poeta si sono stanziati contributi di solo un milione e 150.000 euro, da suddividere tra Firenze, Ravenna e Verona in quattro anni.

Le funzioni di coordinamento ed operative tra Comitato nazionale ed enti locali interessati sono affidate ad un funzionario del Comune di Firenze e si deve riflettere su questo fattore; Si chiede, poi, di raddoppiare la dotazione finanziaria inizialmente prevista ed inserire nel Comitato nazionale almeno due ravennati esperti di Dante, con diritto di voto: occorre, infine, nominare con urgenza un Comitato dantesco ravennate con funzioni di guida dell'insieme delle iniziative per le celebrazioni per i 700 anni.

Si inserisce nuovamente **Ancisi** per esporre brevemente il proprio ordine del giorno riguardante l'integrazione del comitato Ravennate con i nomi di Della Monica, Gabici, Alfio Longo e Simonini.

L'assessora **Elsa Signorino** ricorda che le proposte avanzate chiamano in causa anche altri assessori, come Costantini, Fagnani e Del Conte.

Va sottolineata l'intenzione di conferire alle celebrazioni dantesche tre linee di indirizzo: a) rafforzare in modo permanente l'identità dantesca della città; b) l'internazionalizzazione; c) il rapporto di collaborazione particolarmente stretto con le altre città dantesche, Verona e Firenze. 'Abbiamo' un comitato dantesco, come città di Ravenna, che è stato nominato nell'ottobre scorso e che tiene conto dei criteri di rappresentanza di tutte le istituzioni che hanno titolo ad intervenire sulla valorizzazione del lascito dantesco.

Inoltre sono stati chiamati a raccolta i dantisti, ma anche le massime competenze del mondo artistico culturale, come la signora Mazzavillani Muti e Martinelli, solo per citarne due tra i più rappresentativi.

Il Comitato non è certo, e nemmeno vuole essere, esaustivo di tutte le competenze possibili esistenti in città, comunque l'impianto del settimo centenario 'è aperto' e per quanto riguarda Della Monica, richiamato da Ancisi, , egli non è presente nel comitato, Resta, comunque, un attore fondamentale delle celebrazioni, compatibilmente con le proprie forze, come ha tenuto lo stesso a sottolineare.

Il Comitato nazionale, val la pena precisarlo, è stato definito sulla base di una legge, con i tre sindaci presenti senza diritto di voto:

Il Comitato ha già deliberato che le celebrazioni nazionali inizieranno a Ravenna il 4 settembre 2020. Quanto ai finanziamenti lo stesso Comitato ha deciso che tutti i progetti che aspirano al finanziamento nazionale devono essere presentati entro il 31/12/2019.

Ancora si è pensato al 'Dante day', cioè ad una giornata nazionale dedicata a Dante individuata, su proposta del 'nostro' Sindaco nel 14 settembre, data di morte del poeta.

Rivolta a Biondi, Signorino ricorda il restyling della tomba e anche del quadrarco di Braccioforte; 'noi' dobbiamo potenziare l'illuminazione dell'area, mentre quanto ad illuminazione interna occorre prestare attenzione alla fisionomia del monumento. Circa gli orari della tomba, oggi vi è una fruizione elevata nei mesi primaverili ed estivi e l'orario viene ampliato, D'inverno non è facile giustificarne l'ampliamento, comunque si pensa ad un allargamento degli orari dell'intera area.

Per Largo Firenze, su stimolazione di Ancisi, è prevista una riqualificazione graduale della zona. Si sta pensando ad 'interventi di arte pubblica a mosaico', tra gli interventi di riqualificazione urbanistica della zona del silenzio.

Per quanto attiene la scuola, rivolta a Verlicchi, esiste un pacchetto di iniziative proposte e gestite direttamente dal mondo scolastico. Si vogliono, poi, portare avanti delle celebrazioni partecipate e in questo quadro 'abbiamo' lanciato una call, scadenza 31 ottobre scorso, cui hanno risposto 65 soggetti con altrettanti progetti.

A proposito, infine, della cartellonistica alcuni cartelli con Ravenna città di Dante già figurano in autostrada ed è interessante il progetto di luminarie natalizie con frasi dantesche.

**Perini** ricorda di aver proposto un'interrogazione sul microclima: manca infatti, un sistema di microclima, peraltro dai costi accettabili, circa 20.000 euro, per mantenere il più possibile integre le ossa del Poeta.

**Lorenzo Margotti** guarda con soddisfazione a quanto sviluppato dall'Amministrazione per le celebrazioni, confidando sull'impegno e la competenza del nuovo ministro Franceschini; a livello locale, in particolare, auspicabile una maggiore collaborazione tra maggioranza ed opposizione e l'esigenza di mettere in rete le competenze delle Fondazioni, dell'università, del centro dantesco.

Si dice disponibile **Sbaraglia** a far sì che tutti i contributi possano confluire in un documento della Commissione, da lui firmato in veste di presidente e dai capigruppo, che riassume le varie osservazioni elaborate.

Sul problema della fruizione delle toilette per i turisti, non soltanto per i disabili, riporta l'attenzione **Emanuele Panizza**, auspicando l'opportunità di un incontro con la Curia e la mappatura dei bagni disponibili; utile pure l'installazione di un bagno pubblico in Piazza Kennedy.

**Biondi** concorda sostanzialmente con quanto suggerito da Panizza, suggerendo di attuare in tempi rapidi una progettazione sui bagni, 'certo non in mezzo alla piazza, ma magari utilizzando uno dei tanti negozi vuoti'.

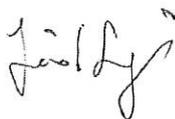
Da parte di **Chiara Francesconi** giunge la richiesta che, ultimata la programmazione dell'impianto principale, vi sia un documento condiviso da tutto il Consiglio comunale che comprenda gli interventi sviluppati dai vari assessorati.

Dopo che **Ancisi** comunica di ritenere ormai superato il proprio ordine del giorno sull'integrazione del comitato Ravennate dantesco, **Signorino** ribadisce di confidare non nel singolo evento, ma nella ricchezza della proposta complessiva culturale, ma anche in chiave enogastronomica.

Circa le strutture dei servizi toilette etc, si dice disposta ad attivarsi per una soluzione in tempi rapidi, in tema di microclima, poi, le ossa non costituiscono un bene culturale; Comunque 'abbiamo' sviluppato una convenzione con studiosi dell'Università di Bologna e vi è ancora in corso, peraltro, un dibattito scientifico assai controverso.

I lavori hanno termine alle ore 18.33

Il presidente della C7 Fabio Sbaraglia



Il segretario verbalizzante Paolo Ghiselli

